

Caso 2: la signora X trova un nuovo posto di lavoro dopo quattro mesi. Per i quattro mesi in cui non ha versato i contributi, la signora X può accettare di pagarli a rate. Non appena avrà versato la prima rata, avrà di nuovo pieno diritto alle cure mediche. Se interrompe però i pagamenti rateizzati, il diritto alle prestazioni viene nuovamente sospeso.

Caso 3: affinché l'importo del contributo possa essere ricalcolato, la signora X deve comunicare il suo reddito entro 12 mesi dalla richiesta della cassa malattie. Dopo che è stata fissato il nuovo premio, la signora X paga i contributi arretrati e ha di nuovo diritto alle prestazioni complete.

Come sorgono i debiti contributivi nell'assicurazione malattie privata?

→ Essi sono il risultato di contributi (detti anche premi) non pagati (nei tempi previsti). Si verificano anche in caso di stipula tardiva di un'assicurazione malattie privata (il cosiddetto supplemento di premio).

Quali sono le conseguenze?

Se non pagate i premi per più di due mesi, sarete classificati nella tariffa di emergenza. In questo caso l'accesso all'assistenza sanitaria sarà limitato (trattamento solo per malattie acute e dolori e per la gravidanza e la maternità).

Come posso riavere il mio diritto ad avere tutte le prestazioni?

- Pagate successivamente i premi.
- Nonostante i debiti contributivi, avete diritto alle prestazioni complete se ricevete prestazioni di previdenza sociale o se avete un reddito basso confermato dal Centro per l'Impiego o dall'Ufficio di assistenza sociale. Anche senza una certificazione potreste essere comunque bisognosi di aiuto se il vostro reddito è troppo basso. La cassa malattie deve verificare se questo è il caso.

i

Nota: rivolgetevi ad un centro di consulenza per i debitori oppure ad una cassa di compensazione per l'assicurazione malattie.

Note legali

Editore
Bundesarbeitsgemeinschaft der Freien Wohlfahrtspflege e.V. (BAGFW)

Ufficio per la Parità di Trattamento dei Lavoratori dell'UE presso il Commissario del Governo federale per migrazione, rifugiati e integrazione

Aggiornato al
Ottobre 2020

Design
design.ideo, büro für gestaltung, Erfurt

Fonti iconografiche:
Titolo: Romolo Tavani/StockAdobe.com


Gleichbehandlungsstelle
EU-Arbeitnehmer
www.eu-gleichbehandlungsstelle.de


MBE
Migrationsberatung für erwachsene Zuwanderer

Gefördert durch:

Bundesministerium des Innern, für Bau und Heimat
aufgrund eines Beschlusses des Deutschen Bundestages



Il Commissario del Governo federale per migrazione, rifugiati e integrazione
Ufficio per la Parità di Trattamento dei Lavoratori dell'UE

Debiti contributivi

Panoramica dell'assistenza sanitaria per i cittadini dell'Unione europea



Bundesarbeitsgemeinschaft



der Freien
Wohlfahrtspflege

L'accesso al sistema sanitario è una questione importante. In Germania, l'assicurazione malattie è generalmente obbligatoria. Poiché non è sempre facile orientarsi, c'è una serie di volantini che dovrebbe darvi un primo aiuto:

<https://www.eu-gleichbehandlungsstelle.de/ricerca-sportello-di-consulenza>

Ulteriori informazioni sull'assistenza sanitaria e un elenco delle casse di compensazione per l'assicurazione malattie sono disponibili su:

<https://www.eu-gleichbehandlungsstelle.de/publikationen>

Un centro di consulenza per la migrazione nei vostri paraggi è disponibile qui:

<https://www.eu-gleichbehandlungsstelle.de/sistema-sanitario>

Chi paga solitamente i contributi dell'assicurazione malattie?

- Se avete un lavoro con obbligo di previdenza sociale (a partire da € 450,01 al mese), il datore di lavoro calcola l'importo del vostro contributo per l'assicurazione malattie e paga la sua e la vostra quota.
- Se ricevete l'indennità di disoccupazione II, i contributi sono pagati dal Centro per l'Impiego. Se siete disoccupati e ricevete l'indennità di disoccupazione I, l'Agenzia per il Lavoro paga i contributi.

Come sorgono i debiti contributivi nell'assicurazione malattie pubblica?

→ I debiti contributivi (detti anche arretrati contributivi) sorgono quando i contributi non vengono versati (nei tempi previsti) alla cassa malattia.

Ci possono essere vari motivi:

- Avete perso il vostro lavoro e non potete pagare i contributi.
- Il Centro per l'Impiego o l'Agenzia per il Lavoro interrompono le loro prestazioni nei vostri confronti.
- A causa dell'obbligo assicurativo, siete diventati automaticamente membri a vostra insaputa dell'assicurazione malattie pubblica.

i

Nota: per calcolare l'importo del contributo, la cassa malattie deve conoscere il vostro reddito. Dopo che la cassa malattie ha fatto la richiesta, si hanno dodici mesi per fornire l'informazione. In caso contrario, i contributi vengono calcolati sulla base della tariffa massima: si paga poi il contributo più alto (2020: circa € 850 al mese). Se non avete un reddito o un lavoro a tempo parziale, pagate solo il contributo minimo (2020: circa € 200 al mese).

Quali sono le conseguenze?

Se non avete versato i contributi per più di due mesi, entra in vigore il cosiddetto "diritto alle prestazioni in sospeso". Questo significa che i costi sono coperti dalla cassa malattie solo in caso di malattie acute e dolori. Sono anche possibili servizi medici per la gravidanza e la maternità, nonché esami di diagnosi precoce.

i

Nota: il diritto alle prestazioni in sospeso riguarda sempre e solo la persona assicurata principale, ma non i familiari assicurati nell'assicurazione familiare!

Come posso riavere il mio diritto ad avere tutte le prestazioni?

- Pagate successivamente i contributi oppure
- Stipulate un accordo di pagamento rateale con la vostra cassa malattie e pagate le rate come concordato. Dovete naturalmente anche pagare regolarmente i vostri premi correnti.
- Se avete bisogno di aiuto, avete diritto a tutte le prestazioni, nonostante i debiti contributivi. Avete bisogno di aiuto se ricevete prestazioni sociali o se avete un reddito basso certificato dal Centro per l'Impiego o dall'Ufficio di assistenza sociale. Anche senza una certificazione potreste essere bisognosi di aiuto se il vostro reddito è troppo basso. La cassa malattie deve verificare se questo è il caso.

i

Nota: a tal scopo rivolgersi ad un centro di consulenza per i debitori oppure ad una cassa di compensazione per l'assicurazione malattie.



Esempio: la signora X viene licenziata. Non richiede prestazioni presso l'Agenzia per il Lavoro o il Centro per l'Impiego. Dopo quattro settimane viene informata dalla sua cassa malattie che il datore di lavoro l'ha disdetta. La signora X non risponde alle lettere della cassa malattie. Dopo qualche tempo la cassa malattie le comunica che dovrà pagare il contributo più alto (2020: circa € 850 al mese).

Caso 1: la signora X non ha nessuna possibilità di pagare i contributi. Dopo due mesi la sua cassa malattie la informa che il suo diritto alle prestazioni è sospeso. La signora X deve dimostrare di non avere un reddito e di avere bisogno di aiuto per avere di nuovo pieno diritto alle cure mediche.

